

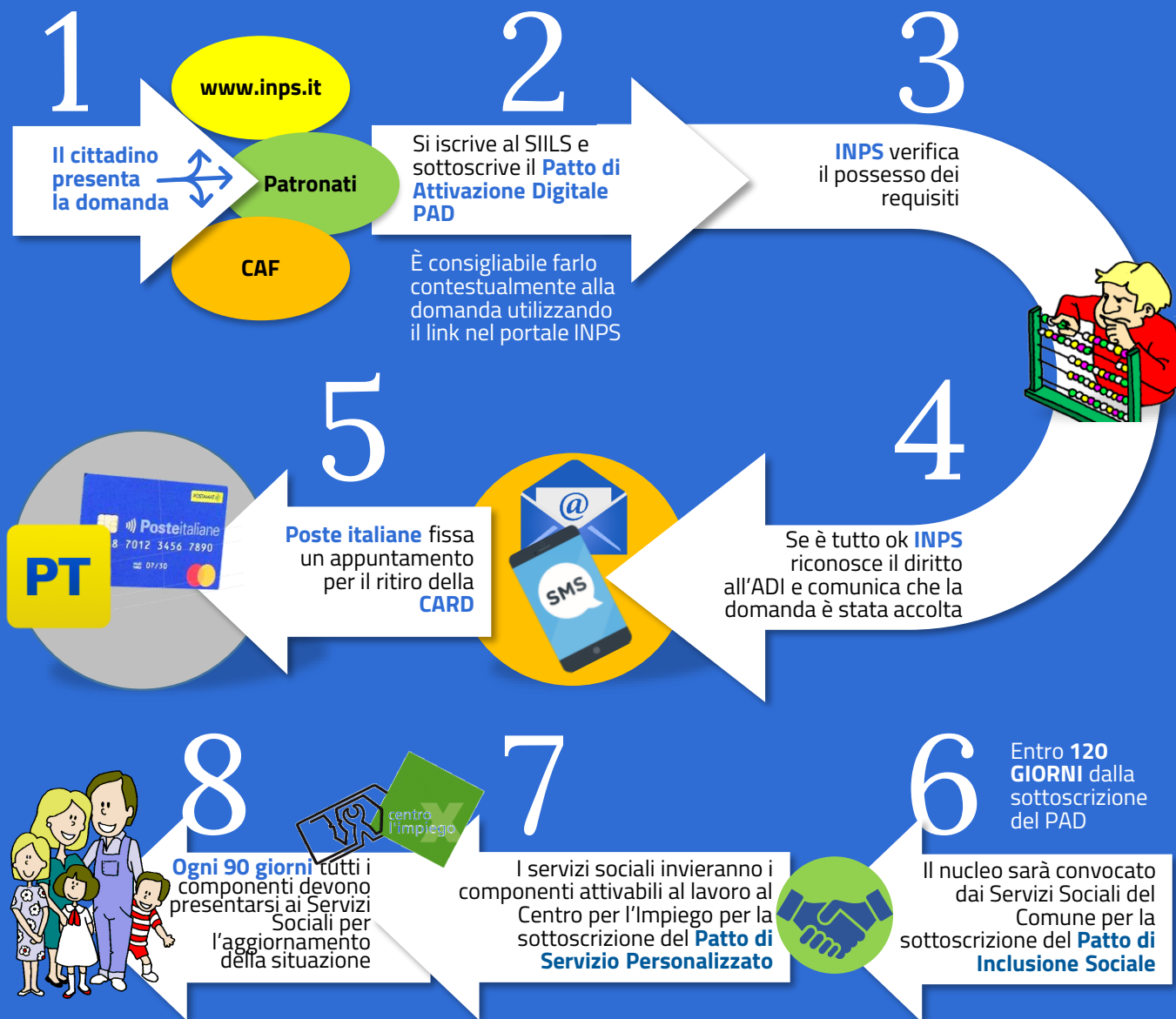
Come ottenere l'assegno di inclusione ADI

L'assegno di inclusione ADI

L'Assegno di Inclusione ADI è un sostegno economico accreditato ogni mese su una carta prepagata, la carta ADI.

È destinato alle famiglie in difficoltà e mira all'inclusione sociale e lavorativa.

L'importo è variabile in base alla composizione e alle caratteristiche del nucleo. Comprende anche una quota di sostegno al pagamento del canone di locazione



Quali sono i principali requisiti?

Componenti del nucleo

Almeno un componente minorenni, o over 60, o disabile o in situazione di svantaggio certificato dalla Pubblica Amministrazione.

ISEE

(Indicatore Situazione Economica Equivalente).

aggiornato e inferiore a 9.360 euro annui.

Patrimonio immobiliare

non superiore a 30.000 euro.
La casa di abitazione concorre per la quota di valore IMU che eccede 150.000 euro.



Cittadinanza

Essere cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 5 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa.

Reddito familiare

inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza.

elevato a 7.560 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza se il nucleo è composto solo da disabili e/o over 67.

Patrimonio mobiliare

non superiore a 6.000 euro.
Può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e di eventuali disabilità presenti.

Domande frequenti

Posso presentare l'ISEE successivamente alla domanda?

No, al momento della domanda il nucleo familiare deve essere in possesso di un ISEE ordinario o Minorenni in corso di validità. Eccezionalmente, per le domande presentate fino a febbraio 2024, in caso di mancanza dell'ISEE 2024 i requisiti verranno verificati prendendo in considerazione l'ISEE 2023. In mancanza dell'ISEE 2024, a marzo 2024 le domande già accolte sulla base dell'ISEE 2023 verranno sospese fino alla presentazione dell'ISEE 2024.

Sulle somme che ricevo per ADI devo pagare le tasse?

No, si tratta di una erogazione esente IRPEF

Cosa vuol dire "situazione di svantaggio"?

La situazione di svantaggio può derivare da condizioni sanitarie o sociali, e rende la persona a rischio di esclusione sociale. Ad esempio, problemi mentali, dipendenze da alcol o droga, difficoltà di inserimento/reinserimento sociale.

Se sono un percettore di ADI, quali notizie sono obbligato a comunicare all'INPS?

Dovrà comunicare all'INPS tutte le variazioni della composizione del nucleo, mediante aggiornamento della DSU; inoltre, dovrà comunicare all'INPS tutte le variazioni di attività lavorativa di tutti i componenti beneficiari, e tutte le variazioni influenti sui requisiti di accesso e di mantenimento della misura.

Prendevo RDC, e mi veniva pagata sulla carta RDC anche la parte di Assegno Unico per i miei figli minori. ADI funzionerà allo stesso modo? Cioè, mi verrà pagata la parte per l'Assegno Unico sulla carta ADI?

No, sulla carta ADI non verrà pagata la quota Assegno Unico. Per avere l'Assegno Unico dovrà essere presentata la domanda, ed è consigliabile farlo prima possibile. In ogni caso, se non viene presentata la domanda, le mensilità di Assegno Unico per gennaio e febbraio 2024 verranno caricate in misura intera sulla vecchia carta RDC, che quindi dovrà essere conservata anche dopo il 31/12/2023.

Per informazioni complete sui requisiti necessari consulta
www.inps.it oppure www.lavoro.gov.it